



Comune di Morlupo

Citta Metropolitana di Roma Capitale

ORDINANZA SINDACALE n.43/2025

	Morlupo, 23 maggio 2025
--	-------------------------

OGGETTO: ORDINANZA DIVIETO USO IMPROPRIO ACQUA

IL SINDACO

VISTA la nota della Soc. ACEA ATO 2 SpA – Acea Acqua prot. N. 0396920/25 del 19 maggio 2025 registrata al Protocollo Generale di questo Ente in data 19/05/2025 n. 10605 avente ad oggetto:

“Richiesta emissione Ordinanza per divieto usi impropri fornitura idrica potabile”;

CONSIDERATO che la stagione estiva comporta un consueto aumento dei consumi idrici e il relativo abbassamento della pressione idrica;

VISTA la necessità di richiamare l’attenzione della cittadinanza al fine di disciplinare l’uso delle risorse idriche, onde scongiurare il possibile verificarsi di situazioni di sovraccarico eccezionali degli impianti di sollevamento dell’acquedotto, con il conseguente aumento della possibilità che l’acqua non venga regolarmente fornita;

RILEVATO che l’indiscriminato uso dell’acqua potabile, soprattutto nel periodo estivo, porterebbe a situazioni di emergenza;

CONSIDERATA la necessità di dover intervenire limitando il consumo dell’acqua potabile, durante le ore diurne, al solo uso domestico, escludendo tassativamente gli altri usi, come l’innaffiatura degli orti e dei giardini, il lavaggio di spazi e/o aree private e delle autovetture o il riempimento di piscine, al fine di assicurare l’approvvigionamento idrico alla cittadinanza;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO l’art. 5 della Legge 05.01.1994, n. 36 e s.m.i., in cui vengono date disposizioni volte a favorire la riduzione dei consumi e l’eliminazione degli sprechi delle risorse idriche;

VISTO l’art. 98 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO l’art. 50 comma 5 del D.lgs 267/2000;



Comune di Morlupo

Citta Metropolitana di Roma Capitale

VISTO l'art. 7 bis del D.Lgs 267/2000;

VISTA la Legge n. 689/81;

ORDINA

a tutti gli utenti di limitare il prelievo e il consumo dell'acqua derivata dal pubblico acquedotto alle necessità inerenti i bisogni igienico – sanitari e domestici.

VIETA

a tutti gli utenti del pubblico acquedotto dalla data odierna fino al 20/09/2025 il prelievo e l'impiego dell'acqua potabile proveniente dal pubblico acquedotto per:

- il lavaggio di cortili;
- il lavaggio domestico dei veicoli;
- l'innaffiamento di orti, giardini, prati, con esclusione della fascia oraria tra le 23:00 e le 07:00;
- il riempimento di vasche da giardino e piscine;
- ogni altro uso oltre a quello domestico.

Sono esclusi dal presente atto – qualora l'organizzazione del servizio non consenta l'irrorazione in orario notturno – gli annaffiamenti dei giardini pubblici, dei parchi ad uso pubblico e delle aree cimiteriali, nonché il funzionamento di fontane ornamentali e di fontanelle a getto continuo.

AVVISA

che i contravventori saranno puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 secondo le modalità previste dalla Legge 689/1981, stabilendo un importo di pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria pari ad € 100,00.

DISPONE

che copia della presente ordinanza venga comunicata per quanto di competenza:

Alla Polizia Locale di Morlupo;
Alla Stazione Carabinieri di Castelnuovo di Porto;
Alla Stazione Carabinieri Forestali di Sant' Oreste;
Al gestore del servizio idrico Acea Ato2 S.p.A.;
Alla Prefettura di Roma.

Si dispone inoltre la pubblicazione della presente all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e sul sito web del Comune di Morlupo.



Comune di Morlupo

Citta Metropolitana di Roma Capitale

Si incarica la Società Acea ATO 2, anche congiuntamente con il Comando della Polizia Locale di Morlupo, il Comando Stazione Carabinieri Forestali di Sant'Oreste, il Comando della Polizia Locale Area Metropolitana, ciascuno secondo le proprie specifiche competenze, di effettuare controlli a campione per verificare il corretto uso dell'acqua potabile e la puntuale osservanza della presente Ordinanza.

La presente Ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio Elettronico del Comune di Morlupo e diffusa sul Territorio Comunale affinché la cittadinanza sia debitamente informata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.Lgs. 2/7/2019 n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

IL SINDACO
Ing. Ettore IACOMUSSI